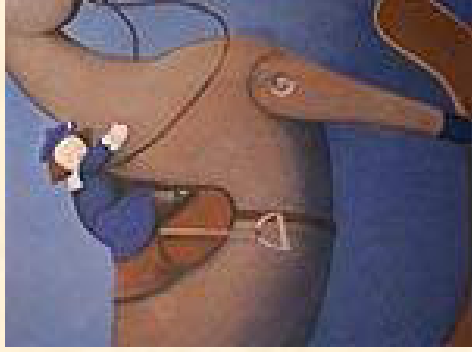


Dalle Buone Azioni alle Buone Pratiche



*Il modello delle
Attività Equestrì Integrate®*

Dr. Angelini Nicoletta
Presidente ASD L'Auriga Onlus
Socio Fondatore ALPATA
FIERACAVALLI 2009

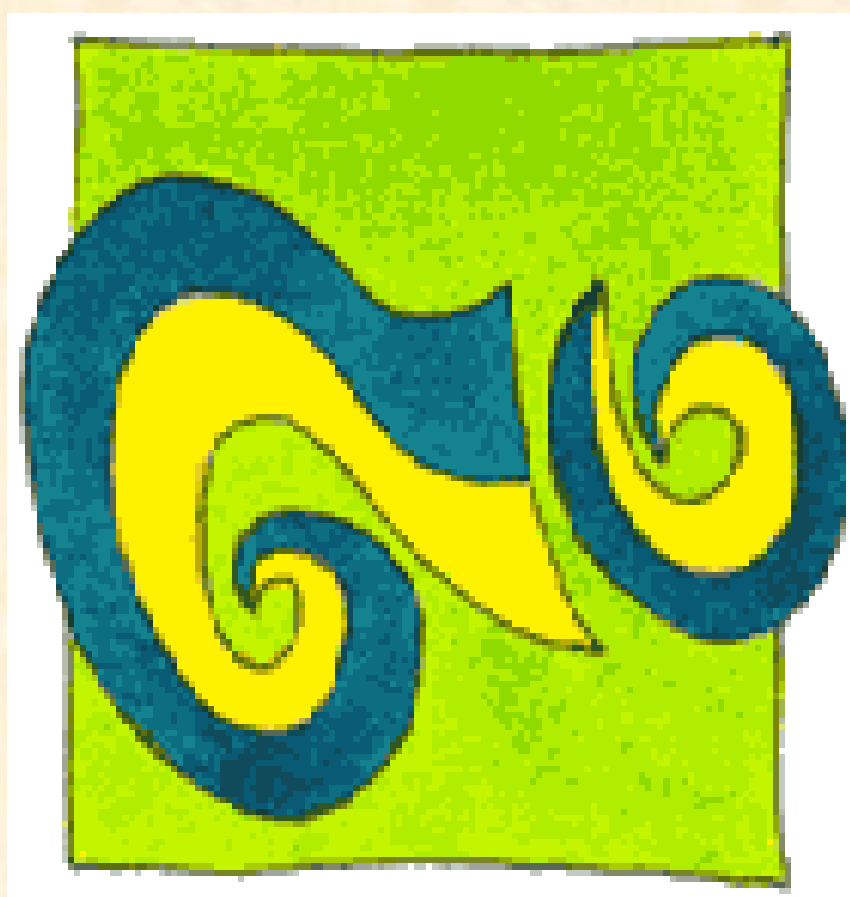
Equitazione + Sociale # Equitazione sociale

**Trattasi di un prodotto piuttosto che di
una somma di fattori**

Ippo – terapia o Ippo – sport ?



- In cosa differiscono?



SOCIALE

Relativo alla partecipazione dell'uomo ad una comunità concepita come un campo ordinato di rapporti in cui siano riconosciuti i diritti (e i doveri) dei singoli.

- Il Sociale riguarda tutti -

SANITARIO

Relativo alla sanità pubblica e privata

- Anche il sanitario riguarda tutti -

Nuove sensibilità



La riabilitazione come arte?

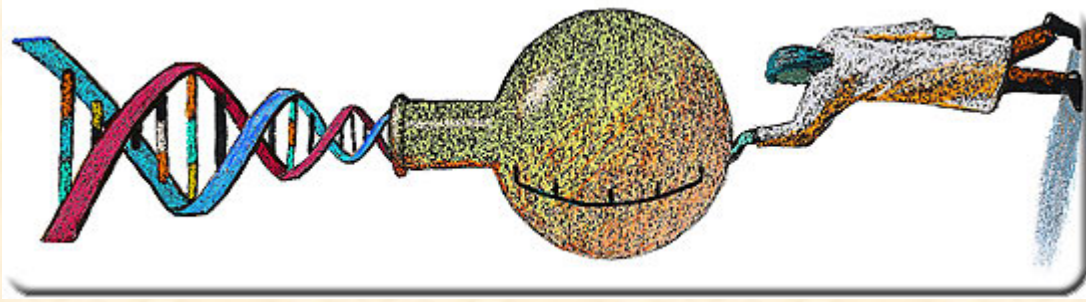


L'arte, nel suo significato più ampio, comprende ogni attività umana - svolta singolarmente o collettivamente - che, poggiando su accorgimenti tecnici, abilità innate e norme comportamentali derivanti dallo studio e dall'esperienza, porta a forme creative di espressione estetica.



Il termine greco "aisthesis" indica le informazioni ricevute attraverso i sensi e il corpo.

Originariamente l'estetica infatti non è una parte a sé stante della filosofia, ma semplicemente l'aspetto della conoscenza che riguarda l'uso dei sensi.



**Il progresso della medicina
contemporanea è strettamente
connesso, sul versante del
sapere, allo sviluppo di differenti
discipline, dalla biologia alla
chimica, dall'elettronica alla
fisica, e da molteplici tecnologie;**



Il progresso dell'arte medica, invece, è strettamente connesso con le doti umane di coloro che si dedicano alla salute del paziente, traducendo quelle conoscenze in prassi.



Per secoli, l'arte medica si è costituita all'interno di un rapporto fiduciario tra medico e paziente: curare qualcuno significava “prendersi cura” di qualcuno, cioè preoccuparsi per lui, averne a cuore la situazione all'interno di una relazione personale.

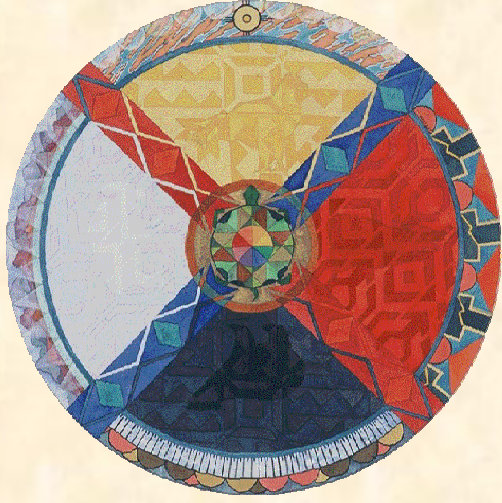


Quindi, la medicina non è una scienza come la chimica o la fisica, ma è una pratica che utilizza tutte le scienze, un'arte della vita che fa uso di scienze di varia estrazione. Questo non è affatto riduttivo. Essa deve confrontarsi non soltanto con la fenomenologia oggettiva del paziente, ma con una sua esperienza soggettiva.



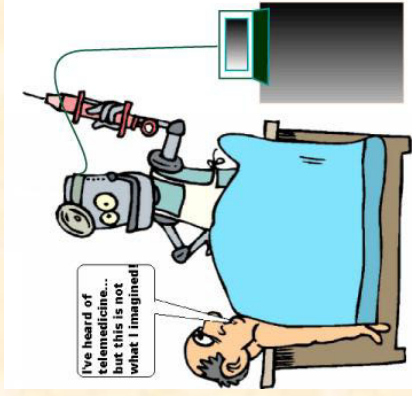
La medicina è influenzata da una serie di fattori che hanno poco a che fare con la scienza.

Essa è un processo anche sociale e culturale, ed è condizionata da un inevitabile legame con la storia, la letteratura, l'etica, la religione e la filosofia ... essa ha un'implicazione umanistica e deve ammettere un ruolo per quelle branche dell'insegnamento che hanno più a che fare con l'analisi e l'interpretazione che non l'empirismo e l'evidenza.



Difatti, la medicina ruota attorno a qualcosa che non esiste in alcuna scienza e che rappresenta proprio il nucleo di questa “arte della vita”: la clinica. La clinica non può essere raffrontata a nulla di analogo: essa non è affatto simile alla sperimentazione fisica, è qualcosa di molto più complesso, in cui intervengono elementi oggettivi e soggettivi.

La medicina oggi sta riconoscendo la necessità di un approccio integrale alla persona umana, sia del paziente, ma anche del medico ...



... eppure, sempre oggi, è possibile curare qualcuno attraverso prassi impersonali, con farmaci o interventi che riducono lo spazio della relazione medico paziente allo stretto necessario, quello connesso con l'intervento sulla patologia.



L'esigenza di riconoscimento scientifico della pratica sanitaria mediata dal cavallo, non deve indurre a “snaturare” il carattere di un intervento che trova la sua “potenza” proprio nella relazione :

Utente/Operatore/Cavallo/Ambiente



IL CENTRO DI ATTIVITA' EQUESTRI INTEGRATE



Equitazione sociale



IL CENTRO EQUESTRE



Gioco



Sport



Socializzazione



Formazione



**IL CAEI APPLICA UN MODELLO
DI APPROCCIO GLOBALE AL
SISTEMA-DISABILITÀ, CHE PARTE
DAL RICONOSCIMENTO DELLA
DIFFERENZA COME RISORSA, PER
VALORIZZARNE LE PECULIARITÀ
E INTEGRARLE ALLA COSIDDETTA
NORMALITÀ**

Nel CAEI *non si curano i disabili*: si integrano le diverse realtà e istanze delle persone, qui utenti.

Ci sono i bambini e la Psicomotricità col Pony®, persone a rischio di disagio sociale e/o psichico che fanno sport o imparano un mestiere, presunti sani e presunti disabili tutti insieme, più o meno appassionatamente.

Il concetto di **abilità differenti** è più ampio e allo stesso tempo più cogente e richiede una continua valutazione dinamica dell'individuo e della sua salute in rapporto all'ambiente, possibile solo nell'ambito di un'**équipe multidisciplinare sociosanitaria**, che comprenda educatori, riabilitatori, psicologi, neuropsichiatri.

Agonismo



***E ora diamo i
numeri!***

Sul web...

Risultati circa **14.200.000**
per **pet therapy**.

Risultati circa **46.100**
per **ippoterapia**.

Risultati circa **33.100**
per **onoterapia**.

... consultando gli elenchi
degli associati FISE – CIP - ANIRE –
ENGEA – UISP ...

... risultano almeno **300** Centri affiliati per
l'ippoterapia ma non sono ovviamente
tutti ...

Potremmo ipotizzare che ...

Siano almeno il doppio, quindi diciamo **600**
Che in ognuno di questi ci siano in media **3**
addetti, quindi **1.800**
E che in ogni Centro ci siano almeno **2**
cavalli impiegati quindi **1.200**
Per offrire servizi in media a **20 soggetti**,
quindi **12.000**

Stime sicuramente per difetto

Se pensiamo per esempio che presso il CAEI sono

15 i cavalli

14 gli addetti

80 gli utenti

Su questa base i numeri sarebbero:

$15 \times 600 = 9000$ cavalli

$10 \times 600 = 8400$ addetti

$80 \times 650 = 48.000$ utenti

Facciamo la metà...

- 4500 Cavalli
- 4200 Addetti
- 24.000 Utenti

Numeri di tutto rispetto e riguardano solo
l'area equestre

A.I.P.A.T.A.



**Associazione Italiana Professionale
Attività e Terapie con Animali**



Costituita a Roma nel 2007, l'AIPATA riunisce e certifica coloro che in Italia svolgono professionalmente Attività e Terapie con Animali.

Si propone di identificare e qualificare gli operatori che possiedono i requisiti e le competenze necessarie per il suo svolgimento nel settore socio-sanitario.

L'A.I.P.A.T.A. si propone di esercitare il ruolo di filtro e di tutela della professione di Operatore di Attività e Terapie con Animali.



L' Associazione professionale AIPATA si propone in particolare i seguenti obiettivi:

- *Valorizzare le pratiche delle Attività e Terapie con Animali (ATA);*
- *Adoperarsi affinché il ruolo dei professionisti che operano nell'area sociosanitaria che prevedano l'interazione con gli animali possa trovare un adeguato riconoscimento scientifico e legale in Italia;*

